

mente i principali. Ma il Principe di Condè, l'Ammiraglio, e gl'altri suoi, posando il piede fermo, in Orlens, ammassarono vn potente esercito di varie nationi, e di varie specie raccolto, con cui postisi in Campagna, s'insignorirono di molti Luoghi, e della Città di Poiter specialmente. I Regij all'incontro, infiammati di nuouo alle vendette, vn'altro ne vnirono, Andouui direttore il Marefciale Sant'Andrea, e recuperato Potier, tagliarono tutti gli Vgonotti. Condè, e l'Ammiraglio, non punto per ciò smarritisi, rinouarono vn'altro poderoso esercito, e temerariamente aspirando di finir tosto la guerra, si posero in marcia verso Parigi, per suellere l'arbore dalla radice. Sant'Andrea, che vi era ritornato dentro, ricercò spalleggio; Portoglielo il Duca di Guisa, e scagliaronsi amendue à visiere calate contra gli nemici già postisi coraggiosamente in cammino. Seguì l'incontro vicino à Drus, con pari desiderio, & ardire di combattere: ma non già così d'eguale esperienza, e d'ordine guerriero. Erano gli Heretici per lo più collettitij, e composti dall'accidente, e dal caso. Vnsero nondimeno negl'vrti primi, sbaragliarono gli squadroni de' Fanti Cattolici; Vccifero Sant'Andrea, e fecero prigione il gran Contestabile; Ma il Duca di Guisa, che s'era vn poco tenuto indietro con le militie à Cauallo, mutò la scena, quando credea si terminata l'opera. Inuestì per fianco li vincitori, parte ne vccise, parte ne prese, e parte fugonne, e vātaggiosamente risarcì, con la prigionia del Principe di Condè, quella del Gran Contestabile. L'Ammiraglio disfatto, e confuso, si ritirò in Orlens con le rimaste reliquie del battuto esercito, e Guisa ineguitolo, nè potutolo arriuare, vi si accampò, per superar' à tutta possa cò vna sola Impresa la Città, e'l nemico.

*Progressi  
Vgonotti.*

*E Regij.*

*Gran battaglia.*

*Vccisi molti.*

*Cò la peggio degl'  
Vgonotti.  
E prigionia di Condè.  
Cattolici sotto Orlens.*

*Heretici in Germania.*

*Naufragio dell'armata Spagnuola.*

1563.

*La Città d'Orano assalita dal Rè di Algeri.*

Si dilataron' anche in Germania considerabilmente gli Heretici, conuenendo l'Imperatore sopportarli; benchè più cose importanti egli superate hauesse. Hauea conchiusa col Turco vna tregua; ottenuto di stabilire in Rè di Boemia il figliuolo Massimiliano, e fattolo eleggere Rè de' Romani, assicurato lo successore suo nell'Impero.

Il Rè di Spagna, volendo vendicarsi degli strapazzi, riceuuti al Gerbe, e nell'acque di Sicilia, e Napoli dalle sue Galee, allestì vn'altra forte Armata, essa pure con non felice successo, poiche assalita da fiera tempesta, naufragò in gran parte.

Finì l'anno con questo Spagnuolo infortunio. Alla Primavera, presone fomento il Rè d'Algeri, pensò di rapire al Rè Filippo nell'Africa la Città di Orano, importante per se stessa, e per l'ampio Porto suo sopra gli Orli del Mediterraneo. La vnise con due Armate in terra, & in Mare; Ma bene affestita dentro da bra-